

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ISTITUTO "G.FILANGIERI"

CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ. B

INDIRIZZO/ARTICOLAZIONE: SIA/RIM

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente: Dirigente Scolastico ROSSELLA MONTI

COMPONENTE DOCENTE	
MATERIA	COGNOME NOME
Italiano e Storia (area comune)	Gioia Gennarina
Religione (area comune)	Franciosa Maria
Matematica (area comune)	La Rocca Patrizia
Inglese (area comune)	Cappiello Rosalia
Scienze Motorie (area comune)	Marvaso Domenico
Economia Aziendale (SIA)	Mandatori Cynthia
Economia aziendale e geopolitica (RIM)	Molinaro Lucietta
Diritto /Economia politica (SIA)	De Meo Giovanna
Diritto/Relazioni internazionali (RIM)	Pacifico Carolina
2°Lingua Francese (RIM)	Chinappi Alessandranna
3°Lingua Spagnolo (RIM)	Ionta Gabriella
Informatica (SIA)	Ionta Silvio
Laboratorio informatica/aziendale	Zottola Marco

Coordinatore di classe: prof.ssa Patrizia La Rocca



ELENCO ALUNNI (Omissis)

N.	COGNOME	NOME
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		

22.		
23.		
24.		
25.		
26.		

***PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI STUDENTI
DELL'I.S.S. FERMI-FILANGIERI***

Fine primario dell'Istituto è la formazione umana e civile dello studente, mirata a fornire risposte educative efficaci e adeguate alle esigenze dei tempi e della realtà ambientale in cui vive ed opera.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**) si basa sull'acquisizione delle seguenti **capacità e competenze** (comuni a tutti gli indirizzi di studio):

a) nell'ambito cognitivo:

- capacità di comunicazione orale e scritta, logico-analitiche e di pensiero critico;
- capacità di produrre un testo scritto efficace dal punto di vista della comunicazione;
- capacità di decodificare la realtà per una chiara percezione della natura e dell'ambiente;
- competenza nella risoluzione dei problemi;
- competenze professionali di base e specifiche
- capacità di elaborare dati ed informazioni;
- consapevolezza della propria psico-motricità;

b) nell'ambito formativo e comportamentale:

- capacità di lavorare in modo cooperativo;
- capacità di valutazione e di autovalutazione, anche nei rapporti sociali;
- consapevole assunzione delle responsabilità civiche con peculiare attenzione ai valori di etica professionale e consapevolezza democratica;
- rispetto di sé, degli altri, delle strutture e degli arredi scolastici, intesi come "bene comune;
- capacità di dialogo come mezzo di composizione delle diverse posizioni e di elaborazione dei conflitti;
- capacità di auto-orientarsi , cioè conoscere se stesso, le proprie inclinazioni, attitudini e il desiderio di realizzare compiutamente la propria persona.

In particolare, il **profilo formativo dello studente in uscita** dall'ITE FILANGIERI fa riferimento a seguenti settori ed indirizzi:

- L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Attraverso il percorso generale, lo studente è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Esso presenta **due articolazioni** specifiche:

- "Relazioni internazionali per il Marketing", forma le competenze richieste per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico; il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.
- "Sistemi informativi aziendali", sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di procedure innovative, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;
 - l'indirizzo "**Turismo**" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio devono aver sviluppato le seguenti competenze/abilità:

- gestiscono servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborano a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio;
- promuovono il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervengono nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- individuano e accedono alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;

- gestiscono il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzano l'immagine del territorio per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale;
- progettano, documentano e presentano servizi o prodotti turistici anche con l'utilizzo di lingue straniere;
- individuano le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborano alla gestione del personale dell'impresa turistica.

PROFILO DELLA CLASSE

L'attuale classe si è costituita al terzo anno di corso con la confluenza degli studenti provenienti da sezioni diverse del biennio attraverso la scelta delle articolazioni SIA e RIM. È formata da 26 alunni di cui 16 della componente SIA (di cui due alunni ripetenti) e 10 alunni della componente RIM. La condotta nell'insieme non ha presentato problemi di rilievo. Per alcuni ragazzi, della componente SIA, si è dovuto ricorrere, talvolta, a richiami per contenere alcune esuberanze e spirito polemico per cui il clima all'interno della classe e nei rapporti con gli insegnanti, non è stato sempre sereno e rispettoso.

La frequenza alle lezioni è stata complessivamente regolare, ad eccezione di alcuni alunni che hanno avuto comportamenti reiterati in merito all'ingresso alla seconda ora.

Il percorso didattico è stato continuativo per tutte le discipline tranne per Economia Aziendale per cui si sono succeduti più insegnanti nel corso del triennio con metodologie didattiche differenti.

Le risposte personali al ritmo e ai contenuti, sono risultate piuttosto variabili e, inevitabilmente, le capacità elaborative, le abilità e le competenze acquisite sono risultate estremamente differenziate.

Si riscontra un **piccolo gruppo** di alunni molto diligenti, studiosi e capaci di fornire adeguate prestazioni nelle varie materie, disposti ad affrontare gli argomenti trattati con interesse e spirito critico che grazie a questo atteggiamento costruttivo assunto, sono riusciti in quest'anno a portare a compimento il giusto processo di maturazione. Si è poi distinto un **gruppo più ampio** che ha maturato, anche se più lentamente e con impegno discontinuo, una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, acquisendo livelli di conoscenze e competenze generali sufficienti. Persistono, infine, per **altri alunni**, lacune diffuse in alcune discipline dovute a uno scarso impegno e a un atteggiamento di apatia. Durante l'anno si è operato in modo da favorire il recupero attraverso interventi curriculari. I risultati raggiunti sono stati strettamente legati alla volontà non solo di partecipare agli interventi, ma soprattutto alla volontà di organizzare un percorso di studio motivato ed autonomo. Quasi tutti, comunque, hanno acquisito conoscenze essenziali anche se in modo a volte mnemonico.

I docenti del Consiglio di Classe auspicano che, con l'approssimarsi delle prove d'esame, gli alunni possano assumere un atteggiamento più positivo e impegnarsi proficuamente almeno in quest'ultima parte dell'anno scolastico.

I programmi delle varie discipline sono stati svolti in quasi tutte le loro parti. Si fa comunque riferimento alle relazioni dei singoli docenti di seguito illustrate.

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE

Progetto/attività	Partecipanti	Periodo di svolgimento
Recupero/sostegno	Recupero in itinere tutta la classe	Febbraio/marzo
Viaggio Stage Crocieristico "Travel Game on Board"	Andruzzo, De Maria, Martinoli, Picano, Rossini, Tartaglione, Tibaldi, Zinicola	Dal 20/04 al 25/04
Scuola /volontariato Progetto lettura	-Campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale -Incontro con l'autore -Giovani ambasciatori contro il Cyber Bullismo (D'Onofrio)	14/11/2017 06/04/2018 15/01/2018
Stage aziendali	Tutta la classe	
Percorsi di legalità	-La Costituzione italiana- Il sistema di rappresentanza parlamentare-La legge elettorale. Relatore Prof.M.Plutino(tutta la classe) -Visita Montecitorio (RIM)	02/03/2018 16/05/2018
Agenzia delle Entrate	-Formazione Fisco e Scuola (tutta la classe)	7/12/2017
Orientamento Universitario/Lavoro	-Orientamento Università di Cassino (la classe ha partecipato autonomamente)	16/03/2018
Alma Diploma/Orientati	-Orientamento post diploma Università di Cassino -Incontro con la Guardia Finanza -Incontro con l'Arma dei Carabinieri -Alma diploma -La mia scelta e Alma orientati -Redazione curriculum vitae (tutta la classe)	12/01/2018 09/03/2018 28/03/2018 08/05/2018 20/04/2018 11/05/2018

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SVOLTE NEL TRIENNIO

(in allegato la documentazione del portfolio di ciascun studente)

Le attività progettate e realizzate **per la classe**, nel triennio sono state: ATTIVITA' di ORIENTAMENTO, PARTECIPAZIONE convegni / eventi /incontri informativi, ATTIVITA' DI FORMAZIONE SICUREZZA, ATTIVITA' DI FORMAZIONE d'AULA e PROPEDEUTICA, VISITE AZIENDALI, ATTIVITA' DI IMPRESA SIMULATA, ATTIVITA' DI STAGE per un totale di ore:

ALUNNI (OMISSIS)		ORE A.S.L 3° ANNO.	ORE A.S.L 4° ANNO	ORE A.S.L 5° ANNO	TOTALE ORE
1		120	134	146	400
2				143	143
3		120	136	78	334
4		120	139	113	372
5		100	156	119	375
6		120	136	125	381
7		100	149	129	378
8		120	163	118	401
9		100	157	124	381
10		100	150	126	376
11				134	134
12		120	134	146	400
13		100	158	129	387
14		120	159	126	405
15		120	156	136	412
16		120	138	117	375
17		120	136	116	372
18		120	143	126	389
19		100	156	127	383
20		100	154	142	396
21		120	161	146	427

22		100	156	131	387
23		100	128	120	348
24		120	158	103,5	381,5
25		120	154	141	415
26		100	150	146	396

Mancano dati relativi alle attività: Start 2 Impact (piattaforma per le nuove professioni digitali) e Guinaction (volontariato) ancora in svolgimento.

-a.s.2015/2016 le ore di A.S.L. afferiscono al progetto di impresa formativa simulata realizzato con la piattaforma CONFAO.

-a.s.2016/2017 le ore di A.S.L. afferiscono al progetto "Incontriamo il mondo del lavoro" in collaborazione con ODCEC Cassino, Aziende, Enti Pubblici e Privati, Buone pratiche Stage Aziendale.

-a.s. 2017/2018 le ore di A.S.L. afferiscono al progetto "Incontriamo il mondo del lavoro" in collaborazione con ODCEC Cassino, Aziende, Enti Pubblici e Privati, Buone pratiche Stage Aziendale.

Inoltre, dal portfolio individuale di ciascun allievo risultano anche specifiche attività individuali e facoltative che concorrono a determinare il monte ore individuale complessivo (es. *Viaggio di istruzione con stage di alternanza, volontariato, iscrizione a piattaforme, percorsi per le eccellenze, accoglienza turistica, ecc.*).

Gli alunni, in sede di esame, relazioneranno sinteticamente la propria esperienza di stage, evidenziando apprendimenti e competenze.

Svolgimento ed esiti della SIMULAZIONE Terza prova

Il Consiglio di classe, tenuto conto dei percorsi interdisciplinari, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, dei livelli medi raggiunti dalla classe, ha individuato le seguenti discipline per la simulazione della terza prova di esame con la tipologia B:

Data	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologie di verifica
16/04/2018	120 min	Ec.Aziendale, Diritto, Matematica, Inglese (SIA)	3 quesiti a risposta sintetica (max 8 righe) per ciascuna disciplina
16/04/2018	120 min.	Ec.Aziendale, Diritto, Matematica, Francese (RIM)	3 quesiti a risposta sintetica (max 8 righe) per ciascuna disciplina

La correzione delle singole prove è avvenuta utilizzando gli indicatori della griglia allegata. I testi dell'esercitazione effettuata sono allegati al presente documento; gli elaborati sono a disposizione della Commissione esaminatrice per ogni eventuale approfondimento.

Nella simulazione della terza prova comprendente la materia Diritto, è stato inserito un quesito in lingua inglese.

ATTIVITA' CLIL

Il Collegio Docenti ha individuato come DNL la disciplina INFORMATICA per la componente SIA e Diritto per la componente RIM in quanto materia di indirizzo e valutabile attraverso la terza prova nell'esame di Stato. Non essendo i docenti in possesso di certificazione linguistica richiesta per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, si è proceduto, in applicazione della normativa vigente, alla costituzione di un team (docente di DNL e docente di lingua straniera di tutte le classi quinte), *"finalizzato allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze."*

I Moduli svolti hanno riguardato:

-INFORMATICA (SIA) con un modulo di approfondimento dal titolo **Le reti di computer**, della durata di 20 ore .

- DIRITTO (RIM), due moduli:**Lo Stato e la Costituzione;Gli organi dello Stato**,della durata di 15 ore.

Le ore programmate per lo svolgimento dei moduli corrispondono al **20% circa** del monte-ore curriculare .

METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Sulla base delle indicazioni normative al momento disponibili, si ricorda che l'esame di Stato dovrà essere incentrato sulla certificazione delle competenze sulle quali si è sviluppata la programmazione didattica curriculare del Consiglio di Classe, in considerazione degli aspetti peculiari dei profili educativi culturali e professionali in uscita.

L'approccio metodologico, di tipo modulare ha tenuto conto delle condizioni di partenza degli allievi e dei loro ritmi di apprendimento. Le tecniche utilizzate sono state in larga parte di tipo tradizionale, ma non è mancato l'uso di metodologie diverse quali lezioni riepilogative e dialogate, ricerche e attività pluridisciplinari realizzate attraverso lavori di gruppo, uso dei laboratori e LIM. Anche il momento della verifica ha rappresentato un'occasione di proficuo intervento didattico. Le attività extracurricolari, già specificate, hanno costituito un valido strumento di arricchimento cognitivo e formativo.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati laboratori informatici, linguistici, materiali di supporto didattico in fotocopia.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state costanti (tre/quattro per quadrimestre, scritte / orali/ test di verifica strutturati/semistrutturati); in itinere, per valutare l'andamento del percorso didattico - educativo; diversificate, di tipo tradizionale come temi, traduzioni, interrogazioni o di tipo più innovativo con prove oggettive, questionari, trattazione sintetica di argomenti, case study. I risultati delle prove sono stati tempestivamente comunicati agli allievi con motivato giudizio espresso attraverso le griglie di misurazione e valutazione predisposte dai dipartimenti disciplinari.

La valutazione ha avuto funzione sia formativa , in funzione autoregolativa che sommativa, per classificare gli allievi rispetto alle esigenze del curriculum e del programma. Altri fattori essenziali di valutazione sono stati costituiti dai progressi realizzati dai singoli allievi rispetto ai livelli di partenza, dall'atteggiamento degli stessi nei confronti delle discipline, dalla motivazione allo studio, dall'interesse e partecipazione al dialogo didattico - educativo, nonché il numero di assenze totalizzate nel corso dell'anno scolastico.

Pertanto il livello della sufficienza, previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, è stato così individuato:

CONOSCENZE: L'alunno possiede conoscenze complete ma non approfondite, l'esposizione è semplice ma corretta

ABILITA': L'alunno sceglie ed applica correttamente le conoscenze

COMPETENZE: L'alunno utilizza appropriatamente le informazioni che possiede, fa analisi corrette in situazioni nuove, usa le conoscenze e abilità per risolvere problemi o interpretare dati .

Il Consiglio di classe ha fatto riferimento ai criteri e alla tabella di valutazione contenuti nel P.O.F., da cui risulta la seguente scala di corrispondenza:

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI ESPRESSI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DA UTILIZZARE NELLA VALUTAZIONE GLOBALE DI FINE QUADRIMESTRE E DI FINE ANNO SCOLASTICO PER OGNI DISCIPLINA

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
9-10*	Evidenzia una conoscenza completa, organica ed articolata dei contenuti anche con riferimenti culturali interdisciplinari.	Esprime i contenuti con fluidità e sicurezza, utilizzando la terminologia specifica in modo appropriato. Effettua opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le organizza in modo autonomo, con rielaborazioni critiche motivate.	Svolge compiti e sa affrontare problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
8	Evidenzia una conoscenza completa e articolata degli argomenti, sviluppando opportuni collegamenti.	Esprime i contenuti in modo coerente ed appropriato nelle terminologie. Compie analisi e sintesi complete, utilizzando i collegamenti in modo efficace e pertinente, con spunti di originalità	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; è capace di applicare correttamente e autonomamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
7	Evidenzia una conoscenza sicura degli argomenti, collega e utilizza le informazioni in modo coerente	Esprime in modo corretto i contenuti, li argomenta con precisione utilizzando il lessico specifico. Sviluppa analisi e sintesi in modo adeguato alla richiesta.	Svolge compiti ed organizza le informazioni in modo efficace; è capace di approfondimenti e applica adeguatamente le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi in situazioni note con adeguati livelli di consapevolezza.
6	Evidenzia una sufficiente conoscenza degli argomenti e utilizza le informazioni in modo essenziale.	Esprime i contenuti con linearità e con limitato uso della terminologia specifica; sa effettuare sintesi ed analisi semplici.	Svolge compiti non complessi e in contesti noti rielaborando le informazioni acquisite; sa applicare regole e procedure fondamentali nella soluzione di problemi con sufficiente

			consapevolezza
5	Evidenzia conoscenze superficiali e utilizza le informazioni in modo incerto.	Esprime i contenuti in modo elementare o incerto. Coglie solo le informazioni più esplicite, con argomentazioni superficiali.	Svolge compiti semplici in situazioni note solo se guidato; utilizza in maniera incerta le conoscenze e le procedure nella soluzione dei problemi.
2-3-4	Evidenzia conoscenze insufficienti e frammentarie, le utilizza in modo confuso o del tutto inefficace.	Esprime i contenuti in modo molto confuso, utilizzando un lessico inappropriato; evidenzia difficoltà nel collegamento delle informazioni che utilizza in modo inefficace e frammentario.	Non riesce a svolgere compiti semplici anche in situazioni note, non sa ricercare o utilizzare le conoscenze ed abilità essenziali per la risoluzione dei problemi.

***I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci, anche in relazione alla continuità, agli atteggiamenti meta- cognitivi e al livello di responsabilità dimostrati nel corso dell'anno.**

Al presente documento sono allegare tutte le griglie di valutazione utilizzate dai docenti nel presente anno scolastico, in particolare le griglie della **prova scritta di italiano** per le diverse tipologie, **di informatica (SIA) e inglese (RIM)** (oggetto di seconda prova) e per la valutazione della **terza prova** (allegare le griglie in uso in ciascun istituto a seconda della tipologia di prova). Si **propone**, altresì, una griglia di valutazione per il colloquio dell'Esame di Stato, coerente con i criteri di valutazione sintetizzati nel PTOF di Istituto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Riaffermato che per l'attribuzione dei voti di profitto si fa riferimento alla tabella di misurazione approvata nel P.T.O.F. e comunicata nelle riunioni del primo consiglio di classe ai rappresentanti dei genitori e a tutti gli alunni da parte dei docenti, il Collegio fissa i criteri generali di attribuzione del credito formativo ai sensi del decreto n.49 del 24/02/2000 e del credito scolastico ai sensi della legge 425/97 e del DPR 323/98.

Agli studenti sarà assegnato il punteggio previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie, secondo la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR 23 luglio 1998 n. 323, così come modificato dal D.M. n. 42/2007.

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7

$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Per quanto riguarda il credito formativo il Collegio dei docenti all'unanimità ha deliberato quanto segue:

- 1) non saranno presi in considerazione crediti formativi pervenuti oltre la data del 15 maggio, come stabilito dal D.M. n.49;
- 2) saranno valutate dai Consigli di Classe tutte le attività coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi, in considerazione anche della durata e della qualità dell'esperienza che deve essere documentata in modo esplicito in funzione della **ricaduta positiva sulla crescita umana, culturale e professionale** dello studente e delle effettive competenze acquisite, spendibili sia nella prosecuzione degli studi che nel mondo del lavoro. L'attività individuale deve essere **certificata da un ente esterno** e la sua attestazione verrà presa in considerazione dal Consiglio di classe e valutata come credito formativo esterno certificato solo se coerente con il PECUP. Al fine di offrire a tutti gli alunni pari opportunità per l'accesso al credito, il PTOF prevede altre attività (partecipazione alle attività per le eccellenze, concorsi, patente informatica e certificazioni linguistiche etc.) che saranno valutati come credito di pari valore.

Per quanto riguarda il credito scolastico il Collegio all'unanimità ha deliberato che in fase di scrutinio, il Consiglio di Classe terrà conto, per l'attribuzione del punteggio della fascia di riferimento, dei sottostanti criteri, degli esiti dell'alternanza come espressi dalla specifica valutazione, e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta (guida operativa L.107/2015).

Il **punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà aumentato in misura corrispondente al valore ponderale dei criteri sottoelencati:**

1. **la media dei voti di profitto è più vicina al limite superiore della fascia di appartenenza ($\geq 0,50$);**
2. **un credito formativo esterno certificato e coerente con l'indirizzo di studi valutato dal C.d.c. (0,40);**
3. **l'alunno ha mostrato interesse, impegno costante nel dialogo educativo, partecipazione attiva in tutte le materie (compresa religione o attività alternativa), frequenza assidua, anche durante l'attività di ASL (0,30);**
4. **l'alunno ha partecipato proficuamente ad attività complementari ed integrative rivolte a singoli studenti (0,30) (es. Laboratori teatrali, Moduli PON, stage e competizioni sportive, gare e concorsi);**
5. **l'alunno che ha partecipato agli stage di alternanza scuola lavoro con valutazione del tutor aziendale "eccellente" otterrà il credito massimo della fascia di appartenenza.**

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In seguito alle modifiche normative introdotte dalla legge n° 1 dell'11 gennaio 2007 relativa all'Esame di Stato, il Collegio dei docenti, ha adottato i seguenti criteri,

Sarà ammesso all'esame di Stato, l'alunno che:

- a) ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità fissati dal C.d.C., riportando la sufficienza in tutte le materie, compresa la condotta (legge n°169/2008 e DPR 122/09);

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, quali stages di alternanza scuola lavoro, corsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo di studi e che permettono di acquisire crediti formativi e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.
- d) la progressione realizzata verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la volontà di recupero evidenziata nelle attività proposte.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

I programmi disciplinari sono stati selezionati in modo da tener presente gli obiettivi didattico - educativi previsti nel presente documento operativo.

All'interno di ogni disciplina i docenti hanno privilegiato e approfondito le tematiche più importanti, in modo che nell'approccio didattico si potessero cogliere i collegamenti tra le discipline, sia nell'area linguistico - letteraria sia in quella tecnico-scientifica.

Di seguito vengono illustrati, per ciascun docente, **contenuti disciplinari per macro-argomenti, i tempi di attuazione, gli obiettivi specifici raggiunti, con le gradualità indicate nel profilo della classe, in termini di conoscenze, competenze, capacità.** *Gli argomenti indicati sono quelli sviluppati entro il 15 maggio; per le eventuali integrazioni si fa riferimento al programma finale allegato alla documentazione d'esame a termine delle attività didattiche.*

MATERIA: ITALIANO – STORIA

Docente: Prof.ssa Gennarina Gioia

La classe VB, di 26 alunni con articolazione SIA e RIM, ha partecipato all'attività didattica con un interesse ed impegno per lo più adeguato, seguendo un percorso formativo nel complesso positivo, sia pure con risposte individuali variabili, legate a doti personali e di adattabilità specifiche ai ritmi e ai contenuti. La continuità didattica nel triennio ha favorito un clima di lavoro più produttivo e collaborativo nonostante i necessari stimoli ad una più autonoma e approfondita conoscenza delle tematiche trattate.

Sulla base degli obiettivi cognitivi e formativi fissati all'inizio dell'anno scolastico, della situazione di partenza dei singoli allievi, dell'impegno e dei progressi compiuti, si sono determinati i risultati della classe. Più di un terzo degli alunni si è distinto, poiché ha raggiunto buoni o discreti livelli di preparazione dovuti ad apprezzabili conoscenze di base, a buone capacità linguistiche-espressive, a ritmo costante di apprendimento, ma soprattutto ad impegno, interesse e partecipazione attiva. A seguire, la maggior parte della classe che ha maturato, anche se più lentamente e con impegno per alcuni discontinuo, una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, acquisendo conoscenze e competenze sufficienti o più che sufficienti.

Attualmente soltanto due/tre alunni presentano difficoltà nelle discipline dell'Italiano e della Storia, dovute a modesta applicazione e/o alcune lacune di base nonché ad un metodo di studio mnemonico, pertanto, il loro grado di preparazione non è ancora sufficiente.

Tenuto conto dei diversi gruppi di livello è stato necessario programmare l'attività didattica in maniera tale da favorire il recupero in itinere delle abilità degli alunni con delle difficoltà, motivandone partecipazione ed interesse e, per i più bravi, proporre percorsi che hanno favorito il raggiungimento di obiettivi più elevati, permettendo il conseguimento di conoscenze e competenze più approfondite e consapevoli.

La condotta nell'insieme non ha presentato problemi di rilievo, sebbene per un paio di ragazzi, talvolta, si sia dovuto ricorrere a richiami per colmare alcune esuberanze fuori luogo, motivo di distrazione; il clima all'interno della classe e nei rapporti con gli insegnanti, comunque è stato sereno e rispettoso.

I programmi preventivati sia per Italiano che per Storia sono stati svolti regolarmente, i piani di lavoro portati avanti in armonia con le linee e gli indirizzi formativi espressi nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

Conoscere il contesto culturale, filosofico, linguistico del periodo preso in esame;

Conoscenza dei generi letterari prodotti nei diversi periodi;

Conoscere la vita e le opere dei vari autori, la struttura, il contenuto delle loro opere;

Produrre relazioni, sintesi, commenti, articoli di giornale, analisi testuali, componimenti di ordine storico e generale.

ABILITA'

Argomentare il proprio punto di vista e sostenere il confronto con opinioni diverse;

Analizzare testi letterari e cogliere nel testo temi, simboli e messaggi;

Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e/o scritto;

Padroneggiare diversi registri linguistici;

Padroneggiare le tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta.

COMPETENZE

Mettere in relazione visioni del mondo, aspetti culturali ed eventi storici;

Mettere in relazione il singolo genere letterario con il destinatario, lo scopo e l'ambito socio-politico;

Mettere in relazioni i dati biografici dei vari autori presi in esame con il contesto storico –politico e l'influenza dell'ambiente;

Utilizzare strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

METODOLOGIE

Per quanto riguarda l'educazione letteraria, il metodo di lavoro ha avuto come punto di partenza la lettura e l'interpretazione dei testi. L'attività didattica è stata articolata in letture guidate o autonome, in lezioni frontali, lezioni alla LIM.

Nella prassi didattica si è cercato di evitare, comunque, la conoscenza meramente mnemonica e la descrizione didascalica di quanto proposto, per cui gli alunni sono stati continuamente sollecitati ad esprimere la personale rielaborazione critica ed a proporre collegamenti logici e deduttivi rispetto a quanto appreso.

Per quanto riguarda la produzione scritta è stato dato ampio spazio all'elaborazione delle varie tipologie testuali, soprattutto saggio breve, articolo di giornale e componimento generale, ma non tutti hanno raggiunto un grado di correttezza, di organizzazione e di argomentazione adeguato.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Educazione linguistica

Tutte le fasi di lavoro sono state accompagnate da una verifica attenta ed analitica, condotta attraverso apposite griglie di rilevazione, il cui scopo è stato quello di rendere lo studente consapevole delle difficoltà incontrate e dei progressi conseguiti nei diversi ambiti.

Le verifiche sommative sono state predisposte al termine delle unità di storia letteraria. La misurazione è avvenuta sulla base di griglie analitiche che specificano la qualità della prestazione ai vari livelli di competenza, da quelli comuni ad ogni tipo di testo (ad esempio correttezza ortografica e morfosintattica, adeguatezza del lessico, coesione testuale) a quelli specifici del tipo di testo richiesto volta per volta (ad esempio uso adeguato di un lessico settoriale, impostazione tecnica o soggettiva del discorso, rispetto della consegna).

Educazione letteraria

Durante lo svolgimento delle unità didattiche di storia letteraria si è verificato passo passo l'acquisizione degli obiettivi previsti e la graduale sistemazione delle conoscenze (verifica formativa).

La **verifica sommativa**, invece, è stata utilizzata per verificare la **conoscenza dei** contenuti, la **competenza** nell'elaborazione critica, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi e di utilizzazione del **linguaggio** specifico.

Per quanto concerne le prove di verifica, il lavoro è stato organizzato con tre prove scritte e almeno due colloqui nell'arco di ciascun quadrimestre.

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in "itinere" che globalmente.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale e scritta riguardano il grado di **conoscenza degli argomenti**, la **comprensione** effettiva degli stessi, il corretto uso del **linguaggio specifico**, la **capacità di elaborazione ed applicazione**, in base ai parametri indicati nella griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale e nel PTOF. Inoltre si è tenuto conto **dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione**.

ARGOMENTI TRATTATI

Il Verismo

Giovanni Verga: vita ed opere; le principali fasi della sua produzione letteraria;

Il Decadentismo

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, la poetica;

Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica;

Il Futurismo: la poetica futurista, Marinetti;

Italo Svevo: la vita, la formazione e le opere;

Luigi Pirandello: la vita, la poetica e le opere narrative e teatrali;

Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica e le opere;

Saba: la biografia, la formazione, la poetica e le opere;

L'Ermetismo: Quasimodo e Montale;

Il Neorealismo

MEZZI DIDATTICI

Testi adottati: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *L'attualità della Letteratura. Dall'Italia postunitaria al primo Novecento. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, Pearson.

Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula LIM, proiettore.

STORIA

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

Conoscenze dei momenti fondamentali del periodo storico;

Conoscenza delle caratteristiche culturali, storiche, politiche e sociali del periodo in esame.

ABILITA':

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento;

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

COMPETENZE:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

METODOLOGIE

La lezione frontale è stata indispensabile nella costruzione di schemi-guida che hanno agevolato gli alunni durante lo studio individuale.

Inoltre è stata utilizzata la lezione dialogata quando l'argomento era già noto agli alunni, per far emergere le conoscenze già possedute come piattaforma per l'apprendimento di informazioni nuove.

Nella prassi didattica comunque, si è cercato di evitare la conoscenza meramente mnemonica e la descrizione didascalica di quanto proposto, per cui gli alunni sono stati continuamente sollecitati ad esprimere la personale rielaborazione critica ed a proporre collegamenti logici di causa-effetto, rispetto a quanto appreso.

Si sono poi mostrati filmati d'epoca con commenti di storici contemporanei al fine di rendere più efficace la presentazione degli avvenimenti storici.

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento delle unità didattiche di Storia si è verificato passo passo l'acquisizione degli obiettivi previsti e la graduale sistemazione delle conoscenze (verifica formativa).

La **verifica sommativa**, invece, è stata utilizzata per verificare la **conoscenza dei** contenuti, la **competenza** nell'elaborazione critica, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi e di utilizzazione del **linguaggio** specifico della disciplina.

Per quanto concerne le prove di verifica, il lavoro è stato organizzato con almeno due colloqui nell'arco di ciascun quadrimestre.

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in "itinerare" che globalmente.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale riguardano il grado di **conoscenza degli argomenti**, la **comprensione** effettiva degli stessi, il corretto uso del **linguaggio specifico**, la **capacità di elaborazione ed applicazione**, in base ai parametri indicati nella griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale e nel PTOF. Inoltre si è tenuto conto **dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione.**

ARGOMENTI TRATTATI

L'Italia e l'Europa nel secondo Ottocento:

i problemi dell'Italia unita: destra e sinistra a confronto

L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale: l'Italia giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa; l'Europa e il mondo dopo il conflitto:

L'età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale: l'Unione Sovietica tra le due guerre e lo stalinismo; il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; gli Stati Uniti e la crisi del '29; la crisi della Germania repubblicana e il nazismo; il regime fascista in Italia; l'Europa verso una nuova guerra; la seconda guerra mondiale.

Il mondo bipolare: Usa-Urss, la guerra fredda.

L'Italia dalla ricostruzione al boom economico

MEZZI DIDATTICI

Testi adottati: G. De Luna, M. Meriggi, Il segno della storia vol. 3 Paravia

Sussidi didattici utilizzati: filmati d'epoca con commenti di storici contemporanei

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Prof.ssa CAPPIELLO ROSALIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- I concetti fondamentali riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; la gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali
- Aspetti salienti della civiltà britannica, della situazione economica, politica e istituzionale
- Aspetti salienti della civiltà americana, della situazione economica, politica e istituzionale

Competenze

- Saper comprendere messaggi orali/scritti di carattere generale e specifico, compresi quelli provenienti da testi specialistici, siti internet e riviste specializzate
- Saper leggere e produrre messaggi orali e scritti adeguati al contesto.
- Saper tradurre nella L1 e nella L2 con particolare attenzione alla precisione delle terminologia specifica.

Capacità

- Saper organizzare in maniera autonoma il materiale proposto
- Saper interagire in modo comunicativo, anche in situazioni che richiedono l'uso del lessico specialistico
- Saper operare confronti tra la propria civiltà e quella del paese di cui si studia la lingua, utilizzando a volte conoscenze acquisite in altre discipline

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli studenti della 5B SIA, 16 allievi, sono stati miei alunni fin dal primo anno. Mentre il gruppo RIM, composto da 10 studenti, ha iniziato il percorso con me solo al terzo anno. All'inizio del percorso formativo, cioè all'inizio del triennio, gli alunni erano molto propositivi, aperti al confronto e vivaci in modo corretto; anche gli alunni più deboli erano fortemente motivati a migliorare. Nel corso degli anni, tuttavia, la presenza di un gruppo di allievi meno motivati e poco maturi ha incominciato a disturbare il lavoro della classe, rendendo l'azione didattica, a volte, non sempre gestibile e proficua.

Alla fine del quinquennio la classe si presenta con le seguenti caratteristiche: una piccola parte degli alunni, che ha seguito con interesse e continuità l'attività didattica impegnandosi in una partecipazione costruttiva e personale al dialogo educativo, ha raggiunto una preparazione buona in termini di conoscenze e competenze; un gruppo, collocato in una fascia intermedia, anche se non sempre costante nell'impegno e la partecipazione, è comunque riuscito a raggiungere sufficienti livelli di preparazione; un terzo gruppo che presenta una certa difficoltà nell'assimilazione dei contenuti, disattenzione e poco costanza nel lavoro in classe e a casa attesta una preparazione ai soli livelli della conoscenza con un lavoro spesso di tipo mnemonico. Questi ultimi al termine del 15 maggio, non hanno ancora raggiunto gli obiettivi minimi programmati.

APPROCCIO METODOLOGICO

La lezione frontale, con coinvolgimento attivo degli allievi e il libro di testo sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Non è mancata l'attività di laboratorio come momento per approcciare i diversi contenuti con altre modalità. Cercando di potenziare lo sviluppo integrato delle quattro abilità fondamentali, gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significati non noti, ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale e scritta.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è stata strettamente connessa agli obiettivi prefissati e alla metodologia adottata. Le verifiche orali e scritte sono state formative, atte a valutare il processo di apprendimento in itinere, e sommative, per valutare i risultati finali di tale processo. Nelle verifiche scritte si è tenuto conto dell'accuratezza lessicale e formale, della chiarezza espressiva, dell'efficacia dei contenuti trasmessi. In merito alla tipologia delle verifiche, si è fatto ricorso a prove semi-strutturate, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, trattazione sintetica di argomenti. Nelle verifiche orali si è tenuto conto della scelta del lessico, del registro appropriato, di una pronuncia accettabile e dell'efficacia comunicativa, dell'abilità di trasmettere messaggi significativi anche se non perfettamente corretti dal punto di vista grammaticale.

Attività di recupero in itinere sono state svolte per aiutare studenti in difficoltà a trovare modalità di lavoro personalizzate al fine di raggiungere gli obiettivi minimi.

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei livelli iniziali e del percorso di apprendimento, del comportamento scolastico, inteso come impegno e partecipazione al dialogo educativo e delle difficoltà soggettive ed ambientali incontrate dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

LIBRI DI TESTO

NEW B ON THE NET di Zani-Ferranti, editore Minerva Italica

TOTALLY CONNECTED di Matassi Carla e Menchetti Marzia, editore Clitt

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Module 1: Marketing

Module 2: The USA: economics and politics

Module 3: The UK: economics and politics

Module 4: State systems, forms of government and election procedures in the USA, the UK and Italy

Module 5: The world of jobs

Module 6: The EU

Module 6: Computer networks (SIA)

Module 7: The 20th century in Britain (RIM)

MATERIA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Docente: Prof.ssa CHINAPPI ALESSANDRANNA

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici della disciplina in termini di conoscenza, competenza e abilità si possono così riassumere:

CONOSCENZE

conoscere gli aspetti principali della cultura e della società francese;

conoscere gli elementi basilari del commercio e della corrispondenza commerciale.

COMPETENZE

Comprendere una varietà di messaggi orali di carattere generale, cogliendo la situazione, l'argomento e le parti del discorso;

individuare la tipologia di un messaggio orale, le informazioni implicite ed esplicite, il registro utilizzato, analizzare gli elementi linguistici ed extra-linguistici;

capire l'organizzazione di un testo scritto autentico (di carattere quotidiano, culturale, sociale, politico, economico, letterario, ecc.) distinguendone le diverse parti e la loro funzione;

individuare il tipo di testo, reperire le informazioni esplicite ed implicite e l'intenzione comunicativa dell'autore;

affrontare situazioni comunicative più ampie e più articolate con maggior coinvolgimento dello studente e quindi l'espressione di opinioni personali utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili da proprie esperienze;

acquisire contenuti e competenze tecniche di base nell'area economico-aziendale;

sviluppare e potenziare la competenza comunicativa di base.

ABILITÀ

Saper riportare sinteticamente ed analiticamente il contenuto di un testo di carattere generale o specifico (riassunti, lettere, composizioni, brevi relazioni).

saper rielaborare gli argomenti trattati in modo coerente, operando collegamenti interdisciplinari;

saper comunicare per iscritto attraverso redazione di lettere e riassunti;

saper sostenere una conversazione esprimendosi con accettabile correttezza formale.

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La componente RIM della classe V B, composta da 10 alunni, ha dimostrato nel corso dell'anno, una progressiva crescita nei comportamenti, mantenendo in generale un atteggiamento educato e rispettoso dei ruoli. Caratterizzata da competenze e conoscenze linguistiche piuttosto eterogenee, in generale la classe ha potenziato il suo atteggiamento interculturale e nei confronti della disciplina.

Si registra infatti una maggiore capacità a comprendere testi e messaggi di carattere generale e tecnico e ad esprimersi su contenuti professionali. I risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico evidenziano una situazione di apprendimento sostanzialmente soddisfacente per buona parte della classe. Diversi alunni hanno saputo arricchire le loro conoscenze grazie ad uno studio sistematico, ad un impegno scrupoloso e ad un motivato desiderio di apprendere che ha consentito loro il raggiungimento di risultati discreti, ottimi in alcuni casi; qualche alunno non avendo profuso l'impegno auspicato nel colmare le debolezze linguistiche di base, registra un profitto insufficiente.

METODOLOGIA

La metodologia è stata finalizzata a sviluppare negli alunni le abilità rice-produttive orali e scritte approfondendo i linguaggi settoriali mediante la lettura e l'analisi di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali ed il commento di documenti autentici. Il consolidamento della conoscenza morfosintattica così come della competenza comunicativa è avvenuta mediante l'arricchimento delle varietà e dei registri linguistici. Si è fatto ricorso sempre ad attività comunicative in cui la lingua e i linguaggi settoriali sono stati utilizzati in modo operativo affinché l'allievo li percepisca come strumento e non come fine immediato. Sono state privilegiate le abilità produttive. La produzione orale è stata favorita attraverso l'attività del riassumere intesa sia come riduzione di un testo sia come rielaborazione del testo in modo personale. Durante questa fase sono state curate non solo la correttezza formale

della lingua ma l'efficacia e la fluenza del discorso. Per quanto riguarda la produzione scritta è stato richiesto all'alunno di acquisire la capacità di individuare la specificità del codice scritto, analizzarne le diverse caratteristiche ed identificarne la loro organizzazione.

In particolare la traduzione tecnica è stata utilizzata dalla e nella lingua francese, insieme alla compilazione di fax, e-mail, lettere commerciali, per favorire l'acquisizione della fraseologia e l'interiorizzazione dei contenuti teorici propri della realtà aziendale.

Gli argomenti sono stati selezionati e presentati in base alle conoscenze tecniche e professionali acquisite in altri ambiti disciplinari (Economia, Diritto, Italiano) in modo da stabilire possibili raccordi con tali discipline. Gli strumenti utilizzati per veicolare i contenuti sono stati: la lezione frontale, il libro di testo, fotocopie, mappe concettuali e schede di sintesi.

MODALITÀ DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi e l'accertamento dell'acquisizione dei contenuti sono stati verificati sia in itinere sia in modo sistematico attraverso verifiche di tipo oggettivo e soggettivo.

Tali prove sono state costituite da colloqui e da test di verifica formativa e sommativa strutturati e semi-strutturati.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale e scritta riguardano i parametri indicati nella griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale e a quanto concordato dal Consiglio di Classe. I dati della valutazione sono stati comunque sempre affiancati da osservazioni sui livelli di partecipazione, impegno, progressione, organizzazione ed efficacia del metodo di studio, sulle capacità di rielaborazione dei contenuti, considerati come ulteriori parametri dell'autonomia produttiva.

ARGOMENTI TRATTATI

COMMERCE

Les ressources humaines

La vente

Le marketing

La publicité

La commande

La livraison et les transports

La facturation et le règlement

Les banques

La mondialisation

CORRESPONDANCE COMMERCIALE

La demande d'emploi et le C.V.

Réponse affirmative et négative à la demande d'emploi

CIVILISATION

La Ve République et ses Institutions

La France dans l'UE

Le symbolisme: Charles Baudelaire

LIBRO DI TESTO

La Nouvelle Entreprise di C. Caputo – G. Schiavi – T. Boella – G. Fleury ed . Petrini

MATERIA: 3° LINGUA STRANIERA SPAGNOLO

Docente: Prof.ssa Gabriella Ionta

Profilo della classe

La V B RIM, composta da 10 alunni, è apparsa fin dall'inizio del triennio molto motivata allo studio della disciplina. Si tratta di un gruppo compatto nei rapporti interpersonali, sempre disponibile al dialogo educativo e costante nello studio. L'intera classe ha partecipato alle lezioni con interesse, mostrando senso di responsabilità ed adeguate capacità che hanno consentito a tutti di raggiungere pienamente gli obiettivi fissati nella programmazione iniziale. Nella classe è possibile individuare due fasce di livello: un gruppo di circa 3/4 alunni, seri e studiosi, presenta una buona preparazione di base, ottima in almeno due elementi; la restante parte raggiunge livelli pienamente sufficienti o discreti grazie ad un metodo di lavoro efficace e costante.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici della disciplina in termini di conoscenza, competenza e capacità si possono così riassumere:

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture linguistiche e applicarle in contesti comunicativi.
- Comprendere attraverso l'ascolto e la lettura semplici testi, riconoscendo la situazione, l'argomento, l'atteggiamento dei parlanti e recependo le informazioni principali.
- Sviluppare una competenza comunicativa che porti l'alunno a formulare, in forma scritta e orale, messaggi chiari e corretti dal punto fonologico e morfosintattico.
- Sviluppare le basi della teoria commerciale ed il linguaggio tecnico del mondo del lavoro.

COMPETENZE

- Saper comprendere messaggi orali-scritti di carattere generale e specifico;
- Saper produrre messaggi orali e scritti adeguati al contesto;
- Saper tradurre in L1 e in L2 con particolare attenzione alla terminologia specifica.

ABILITA'

- Padroneggiare la lingua spagnola per scopi comunicativi, utilizzando il linguaggio tecnico per interagire nei diversi ambiti.
- Saper operare confronti tra la propria civiltà e quella del paese di cui si studia la lingua, utilizzando anche conoscenze acquisite in altre discipline.

LA METODOLOGIA

La metodologia adottata è stata di tipo comunicativo con particolare importanza alla comprensione orale e scritta in ambiti quotidiani di vita reale ed in ambito socioeconomico. Si è cercato di favorire l'uso corretto della L2 utilizzando i vocaboli della micro lingua di indirizzo. L'apprendimento si è sviluppato con lezioni interattive, attività di gruppo e di coppia utilizzando prevalentemente lo spagnolo per intensificare l'esposizione da parte degli alunni nella L2. Gli strumenti di lavoro sono stati il libro di testo, materiali audiovisivi e Internet.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Oltre alle verifiche continue e collegate ai momenti operativi proposti di tipo formativo (domande orali da posto, simulazioni di brevi dialoghi, comprensione orale e auditiva) sono state svolte verifiche sommative scritte con prove strutturate, questionari, trattazioni sintetiche di argomenti di tipo commerciale o di attualità e verifiche orali. Per la valutazione delle prove si è fatto riferimento alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lingue. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione.

MATERIALI DIDATTICI

LIBRO DI TESTO:

Susana Orozco Gonzales – Giada Riccobono “**Negocios y más**”, ed. Hoepli

MACROARGOMENTI TRATTATI:

- El Marketing;
- La publicidad;
- Diferentes tipos de Marketing;
- Los Bancos y los diferentes tipos de bancos;
- Las operaciones bancarias; las cuentas bancarias;
- La Bolsa;
- Los mercados financieros;
- Las inversiones;
- La Unión Europea;
- Las instituciones de la U.E.;
- Los transportes;
- El comercio Internacional y los Incoterms;
- La Guerra civil y el franquismo;
- La monarquía española.

MATERIA:MATEMATICA

Docente: Prof.ssa LA ROCCA PATRIZIA

La classe si è mostrata interessata al dialogo formativo, ma non sempre ha evidenziato un'applicazione continuativa e una partecipazione propositiva. La continuità didattica, ha senza dubbio favorito un clima di lavoro nel complesso proficuo e collaborativo, anche se è stato necessario stimolare spesso alcuni alunni ad una più autonoma e approfondita conoscenza degli argomenti trattati.

Sulla base degli obiettivi cognitivi e formativi fissati all'inizio dell'anno scolastico, della situazione di partenza dei singoli allievi, dell'impegno e dei progressi compiuti, i risultati della classe possono così riassumersi: **più di un terzo** degli alunni possiede un' apprezzabile preparazione di base, un efficace metodo di studio, valide competenze, nonché interesse per la disciplina. Tali peculiarità consentono loro di raggiungere gli obiettivi previsti dal piano didattico con rendimento costante per i singoli individui. Un secondo gruppo (con varie articolazioni al suo interno), si attesta su un livello nel complesso sufficiente presentando un impegno non sempre costante nell'applicazione e caratterizzandosi per alcune fragilità nelle abilità di base che condizionano il raggiungimento degli obiettivi didattici solo grazie ad interventi in itinere e di strategie di recupero. Restano ancora, per **due/tre** alunni, difficoltà ad un approccio sistematico con la disciplina, dovute soprattutto alla scarsa applicazione. **Allo stato attuale, pertanto, questa minoranza di alunni** presenta un livello di preparazione non del tutto sufficiente.

In considerazione ai diversi livelli di partecipazione, abilità e preparazione si può constatare che globalmente la classe ha raggiunto un livello di conoscenze nel complesso **sufficiente**.

Il programma preventivato non è stato del tutto rispettato, poiché manca il modulo relativo alla statistica. Tale rallentamento è conseguenza della necessità di recuperare più volte gli argomenti trattati, della partecipazione a diverse conferenze e convegni, ed infine alla partecipazione degli alunni allo Stage di Alternanza scuola/lavoro.

Il piano di lavoro è stato comunque portato avanti in armonia con le linee e gli indirizzi formativi espressi nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto. Infine, dal punto di vista disciplinare, gli alunni non hanno manifestato comportamenti irregolari e poco rispettosi delle norme scolastiche.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

-Funzioni di due variabili; curve di livello; derivate parziali; massimi e minimi relativi e assoluti di funzioni libere o vincolate.

-Applicazioni all'economia: domanda e offerta; costi; ricavi e profitti. Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni. Il problema del consumatore; il problema del produttore.

-Finalità della ricerca operativa; classificazione dei problemi di scelta; scelte in condizioni di certezza con effetti immediati.

-Programmazione lineare. Metodo grafico.

ABILITÀ

-Rappresentare funzioni di due variabili mediante le linee di livello. Ottimizzare funzioni di due variabili in campo economico.

-Individuare e definire la funzione obiettivo di un problema e il sistema dei vincoli.

COMPETENZE

-Saper utilizzare gli elementi fondamentali dell'analisi matematica in campo economico.

- Analizzare i problemi economici per tradurli in modelli matematici al fine di operare scelte razionali.

-Saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile le strategie di approccio.

METODOLOGIE

Per l'insegnamento degli argomenti si sono utilizzati diverse metodologie (scoperta guidata, lezione frontale ecc..) tutte con lo scopo di far acquisire e sviluppare negli alunni le competenze e le abilità richiamate negli obiettivi didattici. Nella fase iniziale dell'anno si è provveduto ad un recupero parziale degli argomenti principali al fine di uniformare il livello iniziale della classe, riorganizzare le conoscenze di base essenziali per lo svolgimento del programma. Nel corso dell'anno più volte si sono attuati dei "fermi didattici" per tentare di recuperare le difficoltà evidenziate dagli allievi e per svolgere attività di ripasso e di consolidamento degli argomenti via via trattati, ciò non ha consentito lo sviluppo organico del programma preventivato per cui alcuni argomenti non sono stati svolti.

Il programma è stato svolto secondo gli schemi tradizionali, senza particolari occasioni di approfondimento oltre i minimi essenziali. Gli argomenti sono stati trattati con gradualità partendo dalle strutture più semplici.

Diversi ,in qualità e quantità sono stati gli esercizi svolti allo scopo di provocare una verifica continua del grado di apprendimento dei concetti.

STRUMENTI DI LAVORO.

- Libro di testo
- Fotocopie
- Lavagna

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Nella valutazione finale si è tenuto conto dei risultati raggiunti nelle verifiche scritte e orali, dei progressi individuali, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno dimostrato nello studio e nell'attività scolastica. I momenti di verifica sono stati continui. Le verifiche formative sono state effettuate attraverso un monitoraggio continuo, costituito da un colloquio quotidiano, test, esercitazioni sia assegnate per casa sia svolte in classe; mentre per quella sommativa sono state utilizzate prove scritte e i colloqui individuali. Sono state svolte tre verifiche scritte e due orali per quadrimestre. Nella valutazione delle prove di verifica si è tenuto conto:

- della pertinenza delle risposte ai quesiti formulati;
- della chiarezza espositiva, della competenza linguistica e del livello di conoscenza acquisito;
- delle capacità di rielaborazione, di collegamento e di applicazione delle conoscenze.

Oltre a questi parametri si è tenuto conto:

- dei progressi realizzati nell'aria cognitiva
- del comportamento in classe - della partecipazione, dell'impegno e del profitto

I criteri di valutazione e i corrispondenti livelli di apprendimento sono quelli comuni stabiliti nella riunione di dipartimento

MATERIALI DIDATTICI

- a) LIBRO DI TESTO: Nuovo Matematica con applicazioni informatiche 3- Gambotto Manzone-Consolini –TRAMONTANA

ARGOMENTI TRATTATI

Il programma è stato strutturato per moduli di cui ognuno prevedeva il raggiungimento di determinati obiettivi.

MODULO 1:FUNZIONI REALI DI DUE O PIU'VARIABILI REALI

MODULO 2:APPLICAZIONE DELL'ANALISI ALL'ECONOMIA

MODULO 3:RICERCA OPERATIVA E PROBLEMI DI DECISIONE*

N.B Il modulo con asterisco, alla data 15/05/18, non è stato ancora completato.

MATERIA:DIRITTO ED ECONOMIA PUBBLICA (SIA)

Docente: Prof.ssa DE MEO GIOVANNA

Dal punto di vista umano e relazionale, la classe esprime compattezza ed affiatamento, ha avuto un comportamento sempre corretto e rispettoso. Mentre, dal punto di vista didattico, fin dal quarto anno, anno della nostra conoscenza, si è presentata pigra ed apatica verso un approccio sistemico delle discipline, fatto con strumenti diversificati. Molti studenti, abituati ad economizzare le proprie risorse, per molto tempo hanno continuato a non prendere coscienza degli impegni da assumere affrontando il lavoro pomeridiano con superficialità. Pochi sono dotati di un buon metodo di studio, capacità e sintesi. Attualmente quasi tutti

appaiono più consapevoli del maggior impegno da assumere per poter potenziare il miglioramento già in atto in previsione degli esami.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici delle discipline in termini di conoscenza, competenza e capacità si possono così riassumere:

CONOSCENZE:

- I concetti fondamentali dell'organizzazione politica dello stato, le vicende istituzionali dello Stato italiano, i caratteri della Costituzione, il ruolo e le funzioni degli organi costituzionali dello Stato, i concetti fondamentali del sistema amministrativo dello Stato ed in particolare delle autonomie locali. L'Unione Europea. I principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato, gli obiettivi e gli strumenti della politica fiscale, il ruolo della finanza pubblica e i suoi riflessi sul sistema economico nazionale, i profili fondamentali della politica della spesa, dell'entrata e del bilancio dello Stato, aspetti giuridici ed economici delle singole imposte.

COMPETENZE

- Saper riconoscere le varie forme di Stato e di Governo;
- Saper contestualizzare storicamente la nascita della nostra Repubblica;
- Saper riconoscere i principi fondamentali nella struttura della nostra Carta Costituzionale;
- Saper descrivere i lineamenti essenziali del sistema tributario italiano ed i caratteri delle principali imposte.
- Saper analizzare gli effetti economici della spesa pubblica;
- Saper interpretare i principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano;
- Essere capace di individuare le relazioni esistenti tra i vari organi.

ABILITA'

- essere capace di organizzare in maniera autonoma schemi sinottici di riferimento;
- saper applicare le norme astratte a casi concreti motivandone le scelte;
- saper collegare logicamente gli argomenti, anche sulla base di quanto appreso in altre discipline;

METODOLOGIE

Il metodo di insegnamento delle discipline, si è basato, sull'approccio sistemico, evidenziando le relazioni logiche e l'interazione tra il fenomeno economico, giuridico, politico e sociale. Sulla base della programmazione prevista, si sono trattati i singoli argomenti procedendo per approssimazioni successive, partendo da una visione globale, cercando gli opportuni collegamenti con le altre discipline, fino a giungere ad una definizione più specialistica. Nella prassi didattica si è cercato di evitare, la conoscenza meramente mnemonica e la descrizione didascalica di quanto proposto dall'insegnamento, per cui l'alunno è stato continuamente sollecitato ad esprimere la personale spiegazione ed a proporre collegamenti logici e

deduttivi rispetto a quanto già appreso. La lezione frontale e il libro di testo la lim sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con lezioni aperte, simulazione di casi, lavori di approfondimento, redazione di relazioni, lettura di giornali

MODALITA' DI VERIFICA/VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in "itinerè" che globalmente. Alla fine di ogni unità didattica si è accertata l'effettiva acquisizione dei contenuti con verifiche formative mediante domande brevi o richiesta di spiegazione di alcuni termini fondamentali. La verifica sommativa, relativa a più moduli, costituita da colloqui e da test strutturati e semi strutturati, invece, è stata utilizzata per

verificare la conoscenza degli argomenti, la comprensione effettiva degli stessi, il corretto uso del linguaggio specifico, la capacità di elaborazione ed applicazione.

MATERIALI DIDATTICI

LIBRO DI TESTO: " Le pagine del diritto AA.VV.– ED. Simone.

LIBRO DI TESTO: "Economia pubblica:"Una questione di scelte"-Crocetti-Ed.Tramontana

ARGOMENTI TRATTATI

Diritto

Lo Stato e il cittadino.

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana: tappe storiche.

Il cittadino e la Costituzione

Gli organi costituzionali dello Stato.

Le autonomie locali

L'unione europea.

La pubblica Amministrazione

ECONOMIA PUBBLICA

Principi generali di Economia Pubblica

La politica della spesa.

La politica dell'entrata.

La politica di bilancio.

Il sistema tributario italiano: IRPEF- IRES -IRAP.

MATERIA:DIRITTO – RELAZIONI INTERNAZIONALI(RIM)

DOCENTE: Prof.ssa Carolina Pacifico

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici delle discipline giuridiche ed economiche in termini di conoscenza, competenza e abilità si possono così riassumere:

CONOSCENZE

- **Diritto** - I concetti fondamentali dell'organizzazione politica dello Stato; Le vicende istituzionali dello Stato italiano; I caratteri della nostra Costituzione; Il ruolo e le funzioni degli organi

costituzionali dello Stato; L'Unione europea e la Comunità internazionale; Le fonti del diritto internazionale; La responsabilità internazionale; Le politiche dell'Unione europea. CLIL: The State and form of Government; Constitutional power of the State.

- **Relazioni Internazionali** – L'attività economica pubblica; I principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato; I profili fondamentali della politica della spesa, dell'entrata e del bilancio dello Stato; Le politiche di bilancio e i rapporti con l'UE in tema di finanza pubblica; Gli aspetti giuridici ed economici delle singole imposte; La politica economica comunitaria ed internazionale.

COMPETENZE

- Saper riconoscere le varie forme di Stato e di Governo anche in relazione alla loro evoluzione storica;
- Saper contestualizzare storicamente la nascita della nostra Repubblica;
- Saper riconoscere i principi fondamentali nella struttura della nostra Carta Costituzionale;
- Saper individuare gli aspetti formali e sostanziali del diritto della comunità internazionale;
- Saper riconoscere gli strumenti di politica fiscale e spiegare il funzionamento del sistema tributario;
- Essere capace di individuare le relazioni esistenti tra i vari organi.

ABILITA'

- essere capace di organizzare in maniera autonoma schemi sinottici di riferimento;
- saper applicare le norme astratte a casi concreti motivando le scelte;
- saper collegare logicamente gli argomenti, anche sulla base di quanto appreso in altre discipline;
- Saper consultare ed interpretare il testo costituzionale ed altri testi.

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe, nella sua articolazione RIM, è formata da **10 alunni**: 2 maschi e 8 femmine, con personalità, attitudini e capacità differenti.

Sulla base degli obiettivi cognitivi e formativi fissati all'inizio dell'anno scolastico, della situazione di partenza, dell'impegno e dei progressi compiuti, le competenze acquisite risultano complessivamente soddisfacenti: La classe, sia pure con varie articolazioni al suo interno, dispone di una apprezzabile preparazione di base, di un adeguato metodo di studio, di competenze discrete e ha evidenziato, nel corso dell'anno, un impegno nello studio serio e continuo, sfruttando al meglio le proprie capacità intellettuali e ottenendo così buoni risultati, dimostrando un vivace interesse al dialogo educativo nei confronti delle discipline giuridico-economiche.

Il comportamento degli allievi è stato sempre corretto.

METODOLOGIE

In relazione agli obiettivi indicati, ed in vista del loro raggiungimento, si è reso opportuno abituare gli alunni alla soluzione di problemi e di casi pratici, con l'obiettivo, da un lato, di evitare il più possibile un apprendimento puramente mnemonico di concetti e, dell'altro, di abituare i giovani a ragionare su questioni concrete e facilmente ricorrenti nella realtà quotidiana.

Pertanto, si è utilizzata una metodologia diversificata e flessibile che vede, comunque, nella **lezione frontale** un momento fondamentale del rapporto alunno-docente. Ad essa si è alternata la **lezione partecipata**, che ha coinvolto gli alunni attraverso domande a scoperta guidata (lettura, analisi e commento di documenti e testi giuridici ed economico finanziari); soluzione di casi pratici, progetti di ricerca, discussioni sugli avvenimenti di attualità.

Ogni argomento è stato trattato prima attraverso una visione globale dell'istituto giuridico o economico; si sono cercati, poi, gli opportuni collegamenti con le altre discipline; infine si è affrontato lo studio più specifico dei contenuti, giungendo ad una **definizione più specialistica**.

L'alunno, inoltre, è stato continuamente sollecitato ad esprimere la personale spiegazione e a proporre collegamenti logici e deduttivi rispetto a quanto già appreso.

Si è dato, inoltre ampia disponibilità al **recupero** di conoscenze e abilità

Oltre al libro di testo si è fatto uso di strumenti di supporto, quali lettura di quotidiani, riviste specializzate, testi normativi, in particolare la Costituzione e il Codice civile.

Infine, sulla base della programmazione del Consiglio di Classe, si sono adeguati opportunamente i percorsi didattici **all'approccio interdisciplinare**, indispensabile per affrontare gli esami di Stato, tra Diritto ed Economia Politica e con la docente di lingua inglese per quanto attiene l'insegnamento CLIL di Diritto.

VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in "itinerare" che globalmente. Alla fine di ogni unità didattica si è accertata l'effettiva acquisizione dei contenuti con verifiche formative mediante domande brevi o richiesta di spiegazione di alcuni termini fondamentali. La **verifica sommativa**, invece, è stata utilizzata per verificare la **conoscenza dei** contenuti normativi ed economici, la **competenza** nell'elaborazione critica, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi e la capacità di **applicazione logica** e di utilizzazione del **linguaggio** giuridico specifico, relativi a più moduli. Tali prove oggettive sono state costituite dai **colloqui** e da **test di verifica** formativa e sommativa strutturati e semi-strutturati.

Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale e scritta riguardano il grado di **conoscenza degli argomenti**, la **comprensione** effettiva degli stessi, il corretto uso del **linguaggio specifico**, la **capacità di elaborazione** ed **applicazione**, in base ai parametri indicati nella griglia di valutazione suindicata, approvata in sede dipartimentale e nel POF.

Inoltre si è tenuto conto **dell'impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione**, nonché del **progresso** compiuto rispetto alla situazione di partenza. Nella valutazione sono confluite, inoltre, **le verifiche dal posto, gli interventi brevi, il controllo dei compiti a casa, l'esito dell'eventuale attività di recupero**.

MATERIALI DIDATTICI

Diritto: "Le pagine del diritto"- Diritto pubblico e internazionale - Ed. Simone

Relazioni Internazionali: "Economia-Mondo 2"- Crocetti - Ed. Tramontana

ARGOMENTI TRATTATI

DIRITTO

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio e sovranità. Le forme di Stato e di governo.
- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: tappe storiche. Caratteri e struttura della Costituzione.
- I principi fondamentali e i diritti e doveri dei cittadini.
- Gli organi costituzionali.
- L'unione europea e la Comunità internazionale.

- Il diritto della Comunità internazionale e le fonti del diritto internazionale.
- *La responsabilità internazionale dello Stato e la risoluzione delle controversie.
- * Le politiche dell'Unione europea.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

- L'attività economica pubblica.
- Obiettivi e strumenti della politica economica nazionale e internazionale.
- La spesa pubblica.
- La spesa sociale.
- Le entrate pubbliche.
- Le imposte.
- La politica di bilancio dell'Unione europea.
- *Il sistema tributario italiano.

*Argomenti in corso alla data del 15 maggio

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE (SIA)

Docente: Prof.ssa MANDATORI CYNTHIA

Profilo della classe e conseguimento degli obiettivi

La classe, nuova per me, è composta da 16 studenti, di cui 2 con un percorso scolastico non lineare.

L'insegnamento della disciplina, soprattutto nella prima e nell'ultima fase dell'anno, ha subito dei rallentamenti per le continue riprese di contenuti fondamentali relativi ad anni precedenti e per le mie assenze per motivi di salute. E' doveroso segnalare la mancanza di continuità didattica che ha caratterizzato la classe nel percorso formativo del triennio, portandola a cambiare insegnante di Economia Aziendale ogni anno, ponendola quindi di fronte a metodologie e impostazioni diverse.

Ma questo non giustifica un comportamento, soprattutto per alcuni alunni, al limite della maleducazione e della intolleranza al regolare svolgimento delle lezioni, spesso disturbate con atteggiamenti oppositivi ad acquisire i contenuti della disciplina. A questo modo di operare, il resto della classe, inclusi i pochi alunni più "responsabili", hanno risposto con modi omertosi atti a coprire azioni non corrette. In più occasioni è stato necessario l'intervento della dirigenza al fine di sollecitare nel gruppo-classe un migliore approccio allo studio e un maggiore senso di responsabilità nell'affrontare la preparazione all'esame finale. In generale è risultato difficile instaurare un dialogo proficuo che fosse preso sul serio dall'intero gruppo classe, che in tante circostanze ha invece tentato di portare avanti sempre, comportamenti controproducenti. Nonostante tutti i tentativi volti a scuotere il gruppo classe, l'interesse e la partecipazione alle lezioni sono risultati comunque in tante circostanze non soddisfacenti. Solo pochissimi alunni hanno dedicato tempo, energie, serietà e impegno nello studio e nelle attività svolte quotidianamente mostrando stabile e continuativo progresso negli apprendimenti. Il metodo di studio è risultato in generale superficiale e l'impegno tendenzialmente discontinuo per più della metà del gruppo classe; questi due elementi hanno rallentato la

programmazione e non hanno contribuito a colmare le lacune pregresse emerse durante il percorso didattico; in particolare sono mancati quasi del tutto l'approfondimento personale e la riflessione autonoma sui contenuti. Gli alunni si mostrano estremamente deboli nella risoluzione pratica degli esercizi e in generale permangono difficoltà espressive ed espositive. Dal punto di vista della valutazione, dunque, il grado di conoscenze, competenze e capacità conseguito dalla classe risulta così suddiviso: un piccolissimo gruppo ha raccolto gli stimoli e ha cercato di migliorare progressivamente il proprio rendimento; una piccola parte fluttua tra risultati non sempre positivi, ma comunque abbastanza vicini alla sufficienza e mostra così, dai risultati conseguiti nel periodo intermedio del secondo quadrimestre, di aver raggiunto mediamente le conoscenze di base della disciplina. Più problematico il percorso di quasi metà della classe: da una parte alcuni, continuando a non raccogliere gli stimoli e gli inviti ad organizzarsi in modo proficuo, evidenziano lacune in merito ai concetti ed ai principi di base della disciplina e presentano indiscutibili carenze in termini

di motivazione e metodo di studio; alcuni stanno tentando di recuperare e allo stato attuale mostrano piccoli progressi, che potrebbero tramutarsi, in condizioni positive per l'ammissione agli esami.

Obiettivi

Le finalità della disciplina consistono nel fare acquisire un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda vista in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne e delle funzioni che svolge nell'ambito del proprio settore di attività.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, abilità:

Conoscenze

- Conoscere il sistema informativo contabile, da cui trarre le informazioni per redigere il bilancio d'esercizio e la normativa relativa ai principi di redazione e ai criteri di valutazione oltre alla riclassificazione del bilancio e relativa analisi.
- Conoscere la contabilità gestionale per assumere decisioni relative alla produzione da realizzare, ai prezzi da praticare e ai mercati in cui collocare i prodotti
- Conoscere la pianificazione strategica e la programmazione aziendale.

Competenze

- Interpretare e redigere il bilancio d'esercizio secondo la vigente normativa
- Riclassificare gli schemi di bilancio, calcolare e valutare gli indici più significativi indici di bilancio
- Analizzare ed elaborare piani e programmi
- Calcolare il costo complessivo e unitario di prodotto nella contabilità di direct costing e full costing e ABC, calcolare le configurazioni di costo e analizzare i costi a supporto delle decisioni aziendali
- Confrontare in generale la normativa civilistica e fiscale ai fini della determinazione del reddito, limitatamente ad alcuni esempi (svalutazione crediti, ammortamenti, manutenzione)
-

Abilità

Gli studenti sono in grado di risolvere semplici casi aziendali con il concorso combinato di conoscenze e competenze.

Programma

- **Il sistema informativo di bilancio**

Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario). I criteri di valutazione. I principi di redazione del bilancio. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

- **L'analisi di bilancio**

Gli indici di redditività. Gli indici patrimoniali. Gli indici finanziari. Il flusso generato dalla gestione reddituale. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario del patrimonio circolante netto. Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta.

- **Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette.**

Il reddito fiscale d'impresa. I principi di determinazione del reddito fiscale. L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni. La deducibilità fiscale delle spese di manutenzione e riparazione. La svalutazione dei crediti. La tassazione delle plusvalenze. Le imposte dirette sul reddito d'impresa.

- **Pianificazione strategica e strategie aziendali.**

La pianificazione strategica. La mission. L'orientamento strategico di fondo. Tipologie di strategie.

- **Contabilità dei costi**

La contabilità analitico-gestionale. Le differenze rispetto alla CO.GE. La classificazione dei costi. La Break Even Analysis. Problemi di scelta in campo industriale: costo suppletivo e Make or Buy.

Le configurazioni di costo. L'oggetto di calcolo dei costi. I metodi di imputazione dei costi. La contabilità direct costing e full costing.

- **Il controllo di gestione e il budget**

Il controllo di gestione. Il budget di esercizio e sue articolazioni.

Presumibilmente, dopo il 15 maggio :

- **La gestione finanziaria dell'impresa**

Il fabbisogno finanziario. Le fonti di finanziamento. La finanza aziendale. Gli strumenti di finanziamento a medio – lungo termine e quelli a breve termine.

Metodologie e strumenti

Con l'apprendimento dell'Economia aziendale si possono efficacemente sviluppare le capacità di rappresentare la realtà, di progettare e di pianificare, di elaborare strategie per controllare ed effettuare scelte.

Pertanto si è cercato di adottare una metodologia tale che permettesse all'allievo di giungere in possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli, attraverso:

e) Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche, seguite da numerose esercitazioni, per casa e in classe o in laboratorio.

f) Problem solving per sviluppare capacità logiche.

- libro di testo
- materiale fotocopiato, appunti e dispense
- presentazioni docente
- computer
- codice civile

Valutazione e verifica

La valutazione delle singole prove è stata effettuata considerando le conoscenze e le competenze acquisite in relazione alle tematiche sviluppate, nonché le capacità dimostrate nell' esporre e, eventualmente, rielaborare in modo organizzato le proprie conoscenze.

Le verifiche sommative, per la valutazione del profitto, sono state proposte al termine delle varie unità didattiche o di parti significative delle stesse.

Le verifiche orali hanno tenuto conto delle conoscenze dimostrate, del grado di articolazione dei contenuti, della capacità di esposizione, della correttezza dell'uso di un lessico appropriato.

E' stata utilizzata la scala di misurazione e la scheda di valutazione redatta dal dipartimento di economia aziendale e approvata dal Collegio Docenti.

Sono state previste e svolte due simulazioni di terza prova.

Materia: Economia aziendale e Geopolitica (RIM)

Docente: Prof.ssa Molinaro Lucietta

Relazione finale

La classe ha sempre dimostrato un buon affiatamento collettivo e il rapporto interpersonale con gli allievi è risultato più che soddisfacente.

Il curriculum generale è regolare e le conoscenze di base pienamente raggiunte.

Sul piano delle conoscenze e delle capacità, il gruppo classe ha sempre evidenziato di essere capace ottenendo dei risultati a livello sia cognitivo che applicativo apprezzabile.

Sotto l'aspetto del comportamento, non si rilevano atteggiamenti scorretti; il rapporto è stato positivo e gradevole.

Gli obiettivi e il programma sono conseguenti a quanto concordato nelle riunioni di dipartimento tra gli insegnanti di economia aziendale.

Lo svolgimento del lavoro ha visto come metodologia prevalente la lezione frontale, a volte supportata da lavori di gruppo e studio autonomo; sui vari argomenti sono state svolte numerose esercitazioni e il lavoro assegnato è stato regolarmente confrontato e corretto in classe.

Gli argomenti svolti sono stati puntualmente verificati con prove scritte e orali al fine di valutare non solo le conoscenze ma anche la comprensione del contenuto di documenti, la capacità di analisi e di sintesi. Alla

fine dell'anno sono state assegnate prove che hanno rispecchiato la tipologia della terza prova d'esame.

Rispetto agli obiettivi occorre sottolineare che il programma è stato portato a termine attraverso un percorso che ha cercato di stimolare un'assimilazione critica delle argomentazioni trattate.

Programma

1. Riclassificazioni di bilancio e analisi per indici
2. Analisi di bilancio per flussi e rendiconti finanziari
3. Pianificazione strategica e controllo di gestione
4. Budget e reporting
5. Marketing internazionale
6. Operazioni di import-export

MATERIA:SCIENZE MOTORIE

Docente: Prof. MARVASO DOMENICO

La classe ha mostrato nel corso dell'anno un crescente interesse ed una sempre maggiore attenzione alle norme fissate per il sereno svolgimento della lezione e agli argomenti in programma.

Un gruppo abbastanza numeroso ha evidenziato un buon gradimento per le attività proposte, in particolare per i grandi giochi sportivi, un piccolo gruppo ha necessitato di continue incitazioni ad un maggiore e più fattivo impegno. Gli alunni sono stati coinvolti, a seconda delle opportunità e degli spunti offerti dagli avvenimenti ed eventi sportivi accaduti, nella discussione e alla riflessione su argomenti teorici e di attualità sportiva. La quasi totalità degli alunni, dotati di un discreto patrimonio di esperienze psicomotorie e sportive, ha comunque sviluppato un buon grado di autonomia operativa e di capacità di autovalutazione. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Il profitto finale, a conclusione del corso di studi, è più che soddisfacente per la maggior parte della classe, qualche alunno ha conseguito risultati di eccellenza.

Obiettivi Raggiunti

Conoscenze

Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo;

Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra del basket; tecnica degli esercizi di tonificazione; fondamenti di anatomia-fisiologia dello sforzo; nozioni di pronto soccorso; aspetti socio-culturali dello sport; basi teoriche dell'allenamento.

Competenze

Saper individuare le problematiche legate alla propria fisicità ed applicare le conoscenze acquisite per farvi fronte.

Saper individuare gli elementi tecnico-tattici nell'ambito della pallavolo e del basket.

Capacità □

Saper ricoprire i vari ruoli (anche arbitraggio) in una partita di pallavolo; saper strutturare in linee generali un programma personalizzato di attività motoria relativamente alle capacità. Condizionali

Metodi d'insegnamento

Inizialmente metodo globale partendo dalle capacità. del singolo, quindi metodo analitico con frazionamento delle azioni tecniche dei vari segmenti corporei per l'apprendimento dei diversi movimenti. Attività. di tutoraggio da parte degli alunni più dotati e/o tecnicamente competenti

Mezzi e strumenti di lavoro

palestra, attrezzi palloni, libro di testo,

Tipologia delle prove di verifica Test pratici

N. prove di verifica 3

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Attività. sportive come da progetto” Associazione Sportiva Filangieri.

MATERIA:RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof.ssa FRANCIOSA MARIA

NUMERO ALUNNI: 26 (uno non avvalentesi)

SITUAZIONE RISPETTO AL LIVELLO DI PARTENZA

LIVELLO DELLA CLASSE	TIPOLOGIA DELLA CLASSE	OSSERVAZIONI
MEDIO	SUFFICIENTE	Classe numerosa, composta di 26 alunni di cui due ripetenti e uno non avvalentesi. Nonostante la classe sia articolata in due gruppi, SIA e RIM, gli alunni hanno sviluppato una dinamica relazionale inclusiva che ha contribuito a creare un clima di classe sereno e positivo . Dal punto di vista strettamente disciplinare, al di là di due-tre elementi che hanno bisogno di sollecitazioni, risultano nel complesso partecipativi e collaborativi, capaci di esposizione ed elaborazione autonoma. Il lavoro didattico è stato finalizzato non solo all'approfondimento culturale ma anche alla crescita personale e umana. Chiaramente non tutti gli alunni sono pervenuti agli stessi risultati, ma un buon gruppo ha conseguito un'adeguata maturazione, rispondendo con partecipazione vivace e critica agli stimoli offerti. In conclusione, nonostante alcuni momenti di stanchezza e il conseguente calo di rendimento, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente.

METODOLOGIE ADOTTATE E STRUMENTI UTILIZZATI

Obiettivo principale dell'attività didattica è stato quello di promuovere conoscenze, sviluppare competenze, eliminare pregiudizi, per fornire agli alunni gli strumenti necessari per compiere scelte. Sono state seguite tutte le direttive atte a rendere il processo di apprendimento motivato e significativo e ad assicurare il

coinvolgimento dei discenti. Gli argomenti sono stati trattati con gradualità e con un'esposizione lineare, ma sempre nel rispetto del rigore scientifico, della libertà di coscienza e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

METODOLOGIE E METODI	<ol style="list-style-type: none"> 1. LEZIONI FRONTALI; 2. LEZIONI INTERATTIVE; 3. DIBATTITI APERTI A CONCLUSIONE DELLA TRATTAZIONE DI TEMI SPECIFICI; 4. TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI ARGOMENTI AFFINI; 5. APPROFONDIMENTO E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI; 6. PROMOZIONE DEL SENSO CRITICO E DELLA CAPACITA' DI COMPIERE SCELTE.
MEZZI	<ol style="list-style-type: none"> 1. TESTO IN ADOZIONE; 2. BRANI SCELTI; 3. GIORNALI E RIVISTE SPECIALIZZATE; 4. MATERIALE AUDIOVISIVO; 5. FOTOCOPIE ELABORATE DAL DOCENTE;

MODALITA' DI VERIFICHE

<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservazione dei comportamenti e degli atteggiamenti 2. Capacità di esposizione e rielaborazione 3. Capacità di formulare opinioni critiche
<ol style="list-style-type: none"> 4. Partecipazione attiva ai dibattiti
<ol style="list-style-type: none"> 5. Partecipazione alle attività progettate

MACROARGOMENTI TRATTATI

	LA CHIESA IN EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA	
A. CHIESA E DOTTRINA SOCIALE: 1. la "questione sociale" dopo la rivoluzione industriale 2. Leone XIII e la "Rerum Novarum" Le altre encicliche sociali	B. LA CHIESA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI: 1. La Chiesa e i totalitarismi del Novecento 2. La Chiesa e l'ideologia marxista e comunista 3. La Chiesa e il fascismo 4. Il periodo della "guerra fredda"	C. IL CONCILIO VATICANO II Da Giovanni XXIII a Papa Francesco

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI NELLA PROGRAMMAZIONE SONO STATI RAGGIUNTI IN MODO MEDIAMENTE SUFFICIENTE

MATERIA: INFORMATICA

Docenti: Prof. IONTA SILVIO , Prof. ZOTTOLA MARCO

INDIRIZZO: Economico - Artic. **SIA** ANNO SCOLASTICO **2017 / 2018**

CLASSE **V** SEZIONE **B**

QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) **5 ore (3 teoria - 2 laboratorio)**

DISCIPLINA **INFORMATICA**

DOCENTI	Insegnante Teorico	Prof. Ionta Silvio
	Insegnante Tecnico Pratico	Prof. Zottola Marco

Profilo generale della classe

La classe V B è composta da 16 alunni (3 femmine e 13 maschi) di cui due ripetenti.

Attraverso le lezioni iniziali e un test di ingresso il docente ha potuto constatare che la maggior parte possedeva le basi minime per poter affrontare le tematiche relative allo studio della disciplina.

Ma solo qualcuno è sembrato veramente interessato alla materia e per molti sono state evidenti difficoltà soprattutto comportamentali.

Più di un elemento si è mostrato irrequieto dimostrando incapacità stare in classe in modo corretto e di prendere appunti in modo valido e completo.

Pertanto, si è cercato fin da subito di motivare gli alunni sull'importante compito che gli attendeva alla fine del corso di studio.

Purtroppo, a causa dell'assenza prolungata del sottoscritto a causa di due interventi consecutivi agli occhi, nel primo quadrimestre non si sono potute ben approfondire le tematiche fondamentali della disciplina necessarie per affrontare sia la prova scritta che quella orale finale.

Nel secondo, si è allora cercato di dare ulteriori supporti per permettere uno studio armonico della materia raccogliendo materiale didattico e distribuendolo anche on line.

La politica per il passaggio alla didattica digitale della scuola ha, però, penalizzato le classi quinte, negandogli l'utilizzo della LIM in classe.

Pertanto, si è dovuto scendere a compromessi utilizzando il laboratorio per trasmettere quelle informazioni teoriche fondamentali tutto a scapito del lavoro di programmazione e uso pratico degli elaboratori.

Inoltre, l'impossibilità di modificare le macchine per sperimentare attività laboratoriali innovative, perché utilizzati anche per i corsi pomeridiani sulla Patente Europea del Computer (ECDL), ha di fatto penalizzato l'utilizzo dello stesso in modo ottimale.

Si è deciso di non sviluppare lo studio del sistema operativo LINUX e anche per Windows si è utilizzata la versione 7 e si sono utilizzate piattaforme esterne (Altevista) per la creazione e la gestione di SERVER WEB per lo studio del linguaggio PHP e la gestione di DATABASE (MySQL) ma spesso la linea (soprattutto nel 1° Quadrimestre) non permetteva l'accesso simultaneo a più di 4 postazioni.

Nel secondo con il passaggio alla fibra si è migliorata la connessione e ciò ha permesso l'utilizzo anche di questionari OnLine per le verifiche teoriche.

Per quanto riguarda il CLIL si è scelto di introdurre fin dall'inizio quasi tutti gli argomenti utilizzando materiale prelevandolo direttamente da siti dedicati agli argomenti in inglese (w3schools, Wikipedia, Filmati su Youtube, ecc.).

Successivamente gli argomenti scelti sono stati approfonditi dall'insegnante di Inglese che nelle sue ore ha corretto anche la pronuncia.

Nel considerare il profitto finale non in tutti si sono evidenziate quelle competenze attese conseguenza di uno studio approfondito anzi anche nei più promettenti c'è stata una forma di rilassatezza che ha portato ha forme di pessimismo diffuso.

Gli alunni della classe pertanto son riusciti a raggiungere valutazioni generalmente non sempre superiori alla sufficienza e solo qualche alunno ha espresso capacità e conoscenze più approfondite ma non con la giusta consapevolezza.

Obiettivi Generali sulla persona

1. Educare i ragazzi ad uno studio personale e soprattutto non mnemonico
2. Motivare allo studio dell'Informatica
3. Rimuovere i preconcetti riorganizzando le conoscenze pregresse
4. Acquisire consapevolezza delle proprie capacità logiche
5. Sviluppare le capacità analitiche, logiche ed espressive
6. Promuovere un uso del computer più consapevole e funzionale
7. Acquisire un lessico specifico e rigoroso
8. Saper lavorare in gruppo, rendendo i ragazzi responsabili sui lavori affidati
9. Sviluppare lo spirito critico
10. Imparare ad intervenire, con ordine, nel dialogo educativo, rispettando le opinioni altrui e aprendosi al confronto

Competenze disciplinari.

Obiettivi generali di competenza della disciplina

1. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
2. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
3. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
4. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
5. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Articolazione delle competenze disciplinari in abilità e conoscenze

Abilità	Conoscenze
1) Sviluppare algoritmi a) Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi b) Implementare algoritmi con diversi stili di programmazione e idonei strumenti software c) Produrre la documentazione relativa alle fasi	1) Linguaggi di programmazione a) Metodologia di sviluppo di software b) Fasi di sviluppo di un progetto software c) Sistema informatico e sistema informativo nei processi aziendali 2) Sistema Operativo: caratteristiche generali e

<p>di progetto</p> <p>2) Progettare e realizzare basi di dati in relazione alle esigenze aziendali</p> <p>a) Individuare gli aspetti tecnologici innovativi per il miglioramento dell'organizzazione aziendale</p> <p>b) Individuare le procedure telematiche che supportano l'organizzazione di un'azienda</p> <p>3) Implementare data base remoti con interfaccia grafica sul web in relazione alle esigenze aziendali</p> <p>4) Progettare ipermedia a supporto della comunicazione aziendale</p> <p>a) Progettare e realizzare pagine Web statiche e dinamiche</p> <p>b) Pubblicare su Internet pagine Web</p> <p>c) Utilizzare le potenzialità di una rete per i fabbisogni aziendali</p>	<p>linee di sviluppo</p> <p>3) Data Base Management System (DBMS). Utilizzo e funzionalità di base (Access e MySQL)</p> <p>4) Progettazione di Data Base</p> <p>5) Linguaggio SQL</p> <p>6) Progettazione d'ipermedia per la comunicazione aziendale</p> <p>a) Linguaggi e strumenti di implementazione per il Web</p> <p>b) Struttura, usabilità e accessibilità di un sito Web</p> <p>7) Reti di computer e reti di comunicazione</p> <p>8) Data base in rete</p> <p>a) Servizi di rete a supporto dell'azienda</p> <p>b) E-commerce</p> <p>c) Social networking</p>
---	--

Contenuti del programma

1. **Recupero delle competenze base: Le strutture dei dati. Statiche e dinamiche. OOP**
2. **Sistemi Operativi**
3. **Data Base e SQL**
4. **Reti e Internet**
5. **Creazione e gestione di un Sito Web**
6. **Linguaggi di Programmazione lato client e lato server**
7. **Informatica in azienda. Sicurezza**

Materiali Didattici

Libro di Testo

ISBN	Autori	Titolo	Editore
ISBN 978-88-268-1689-0	<i>A. Lorenzi – R. Giupponi – E. Cavalli</i>	Informatica per sistemi informativi aziendali S.I.A. per la classe 5	ATLAS

- a) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:
- a. appunti didattici sviluppati dall'insegnante e pubblicati sul sito internet www.silvioionta.altervista.org
 - b. Materiale reperibile on-line in siti specialistici Es. www.w3schools.com , www.html.it, wikipedia ecc
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:
- a. Laboratorio :
 - i. sia per lo sviluppo delle applicazioni che per ricerche tematiche
 - ii. per la presentazione degli argomenti didattici e per eventuali prove di verifica collettive anche OnLine o individuali
- c) Altro: Utilizzo del sito di www.altervista.org per la creazione di un Sito personale gratuito per le sperimentazioni e le esercitazioni on line

Criteria di valutazione

Sede centrale: I.T.E. "G. Filangieri (LTTD01701L) - Via della Conca, 37 - 04023 Formia (LT) tel. 0771 268425

Sede associata: I.P.I.A. "E. Fermi" (LTRI017012) - Via E. Filiberto, 13 - Formia (LT) tel. 0771 790090

Sede associata: I.T. C.A.T. "B. Tallini" (LTTD01701L) - Via dei Rovi, Loc. Penitro - Formia (LT) tel. 0771 738615

Codice Istituto: **LTIS01700A** - C.Fiscale: **81003410594** - E-mail: Itis01700a@istruzione.it - pec: Itis01700a@pec.istruzione.it

Gli elementi che sono stati presi in considerazione per la valutazione sono relativi al grado di **competenze** acquisite espresse attraverso **la conoscenza degli argomenti**, alla **competenza nell'esposizione**, e al corretto uso del **linguaggio tecnico** specifico, alla **capacità di rielaborazione ed applicazione** delle conoscenze.

Si è adoperato anche un sito OnLine (QUIZIZZ) per la preparazione, somministrazione e correzione di test di riepilogo finale in maniera automatica.

In ogni caso si è adoperata una specifica griglia di correzione in **EXCEL** per il calcolo automatico della valutazione per ogni verifica fatta sia in classe che OnLine.

Inoltre, nel giudizio finale, si è tenuto conto **dell'impegno**, della **frequenza**, del grado di **responsabilità**, della **partecipazione al dialogo educativo** sia in **classe** che in **laboratorio**, nonché del **progresso** compiuto rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione finali sono confluiti anche, in modo quindi soggettivo, **le verifiche dal posto**, **gli interventi brevi e il controllo dei lavori in laboratorio e degli appunti in loro possesso preparati a casa**.

ALLEGATI:

- 1) scheda riepilogativa "Alternanza scuola Lavoro"
- 2) simulazione 3^a prova;
- 3) griglie di valutazione italiano
- 4) griglia di valutazione informatica;
- 5) griglia di valutazione inglese;
- 6) griglia di valutazione della 3^a prova;
- 7) griglia di valutazione della prova orale.

Il presente documento in copia originale protocollata e sottoscritta dal consiglio di classe, è depositato agli atti della scuola.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	COGNOME NOME	FIRMA
Italiano e Storia	Gioia Gennarina	
Lingua Inglese	Cappiello Rosalia	
2°Lingua Francese (RIM)	Chinappi Alessandranna	
3°Lingua Spagnolo (RIM)	Ionta Gabriella	
Matematica	La Rocca Patrizia	
Diritto-Economia Politica(SIA)	De Meo Giovanna	
Diritto-Relazioni Internazionali(RIM)	Pacifico Carolina	
Economia Aziendale (SIA)	Mandatori Cynthia	
Economia Aziendale e geopolitica(RIM)	Molinaro Lucietta	
Informatica(SIA)	Ionta Silvio	
Laboratorio informatica/aziendale(SIA)	Zottola Marco	
Scienze Motorie	Marvaso Domenico	
Religione	Franciosa Maria	

Formia, 09 maggio 2018

Il Coordinatore
(Prof.ssa La Rocca Patrizia)

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Rossella Monti)